CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 313 del 28/02/2018

Classifica: **004.05** Anno **2018** **(6860874)**

Oggetto	**RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI N. 2/2018, VARIAZIONE N. 4/D/2018 AL BP 2018/2020**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E SERVIZI INFORMATIVI**
Riferimento PEG	**532**
Centro di Costo	**532**
Resp. del Proc.	**Dott. Rocco Conte**
Dirigente/Titolare P.O.	**CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI**

GORDA

Il Dirigente / Titolare P.O.

Richiamato il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", che ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

Considerato che con la **deliberazione n. 103 del 20/12/2017** il Consiglio Metropolitano ha approvato **Bilancio di previsione 2018/2020**;

Richiamato l'atto del Sindaco metropolitano n. 1 del 22/01/18, di approvazione della **Variazione n. 1/S/2018 al BP 2018-2020,** avente per oggetto *"Conferma sul BP 2018-2020 delle variazioni al FPV autorizzate con le Determinazioni del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 1960/2017 e n. 2197/2017 ed autorizzazione ad una variazione agli stanziamenti di cassa del BP 2018 – Approvazione della Var. n. 1/2018 al BP 2018-2020, adottata ai sensi delle lett. "d" ed "e", comma 5 bis, art. 175 del TUEL",* con la quale sono appunto stati confermati gli stanziamenti del fpv ed è stata approvata una variazione di cassa (la suddetta variazione si è, in particolare, resa necessaria per garantire la copertura di cassa a valere sui quei riferimenti di bilancio che ne erano invece sprovvisti e consentire, quindi, la prosecuzione nel 2018 della normale attività di pagamento dell'Ente);

Richiamata altresì la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 9 del 21/02/2018 con cui è stata approvata la **variazione n. 2/C/2018 al BP 2018-2020**, ai sensi del comma 2, art. 175 del Tuel;

Precisato che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede, **al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, la possibilità, con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, di effettuare un riaccertamento parziale di tali residui** (la successiva Delibera dell'organo esecutivo, di riaccertamento dei residui, dovrà prendere atto e recepisce gli effetti degli eventuali ri accertamenti parziali);

Ricordato che, con la **Determinazione n. 282 del 21/02/2018**, di approvazione della **variazione n. 3/D/2018 al BP 2018-2020**, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha proceduto ad **un primo riaccertamento parziale dei residui** (riaccertamento parziale n. 1/2018), come consentito al punto 9.1 del principio contabile sopra richiamato, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario;

Precisato che nella suddetta Determinazione n. 282/2018 si dava atto che, per ragioni di semplicità e di urgenza, le conseguenti variazioni di cassa sarebbero state approvate solo con la successiva deliberazione del Consiglio metropolitano, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;

Visto l'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, che prevede testualmente che " *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";

Considerato che :

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

1. i crediti di dubbia e difficile esazione;
2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
4. i debiti insussistenti o prescritti;
5. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
6. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Dato atto che il principio contabile riportato nell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, al paragrafo 9.1, definisce il riaccertamento dei residui di cui all'art. 3, c. 4, del decreto come un'attività di natura gestionale, da effettuarsi entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto e prevede che la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili sia effettuata con

delibera di Giunta (Consiglio Metropolitano), dopo aver acquisito il parere dell'organo di revisione a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

Visto l'art. 52 del Regolamento di contabilità, modificato, in ultimo, con la deliberazione consiliare n. 7 del 04/02/2013, che recita:
1) "*I responsabili delle Direzioni con propria determinazione da adottarsi* ***entro il 31 gennaio****, operano la ricognizione dei residui attivi e passivi determinando, per ciascun accertamento e impegno, l'ammontare e i titoli giuridici che giustificano il mantenimento*".
2) "Il servizio Finanziario elabora i dati e le informazioni ricevute dai responsabili delle Direzioni ai fini del riaccertamento dei residui di cui all'art. 228 c. 3 del T.U. n. 267/2000."

Richiamate le comunicazioni agli atti con cui il Servizio Finanziario dell'Ente ha trasmesso ai Dirigenti la tabella dei residui attivi e passivi di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, al fine di permettere loro di effettuare, nel rispetto di quanto riportato dalla normativa richiamata, la verifica straordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati al fine di rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e re imputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2017 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Considerato che ciascuna attività di revisione è stata posta in essere con l'ausilio dei responsabili di servizio e delle unità operative del settore;

Dato atto che detta attività si è conclusa con la predisposizione di n. 6 elenchi, allegati al presente atto (**allegati "A", "B", "C", "D", "E", "F"**) nei quali sono riportati i residui riaccertati a seguito della suddetta attività;

Rilevato che la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Toscana, ha richiamato più volte l'attenzione degli Enti sull'importanza delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza delle relative delibere, le quali devono essere motivate in modo sufficiente e chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o della cancellazione del residuo;

Preso atto delle operazioni di riaccertamnento e delle conseguenti scritture contabili registrate, con le quali i Responsabili delle Direzioni hanno provveduto ad effettuare una ricognizione generale sia dei residui attivi che di quelli passivi ed a determinare per ciascun accertamento o impegno la sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento nel conto dei residui ovvero alla cancellazione;

Considerato che, mediante la determinazione di riaccertamento che ciascun Responsabile della spesa adotterà, verranno fornite le motivazioni delle operazioni registrate, ed, in particolare, della cancellazione dei residui attivi;

Viste le richieste di variazione pervenute dai Responsabili delle Direzioni dell'Ente, di cui all'art. 177 del D.lgs. 267/2000, che restano depositate presso la Direzione Servizi Finanziari necessarie alla re imputazione agli esercizi

futuri, in quanto esigibili nei medesimi, degli impegni;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere ad approvare un **secondo riaccertamento parziale** (riaccertamento parziale n. 2/2018) per consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario complessivo di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, al paragrafo 9.1;

Precisato che la successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, prenderà pertanto atto e recepirà sia il riaccertamento parziale n. 1/2018, già approvato con la Determinazione n. 282/2018, che il successivo riaccertamento parziale n. 2/2018, che è oggetto del presente provvedimento;

Considerato pertanto che, occorre apportare al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti di competenza relativi al fondo pluriennale vincolato, come dettagliati nell'allegato contabile (**Allegato "G",** che include le variazioni di competenza afferenti le annualità 2017, 2018 e 2019);

Vista la risposta fornita da Arconet in data 24/03/2017, di seguito riportata, rispetto ad uno specifico quesito formulato in merito all'obbligatorietà o meno per gli Enti di approvare, conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni di bilancio per l'adeguamento dagli stanziamenti di cassa riferiti all'esercizio precedente ormai chiuso:

Domanda*:*

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs 118 del 2011 prevede che nell'ambito dell'annuale attività di riaccertamento ordinario dei residui, "le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo". In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, l'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, richiede anche le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente?

Risposta:

Con riferimento al quesito posto si rappresenta che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente, comprese quelle dirette ad evitare che gli stanziamenti definitivi di cassa siano inferiori alla sommatoria degli stanziamenti di competenza e dei residui, non rientrano nella definizione di variazioni "necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate". Anche le procedure di acquisizione dei rendiconti alla BDAP non prevedono il controllo della coerenza delle previsioni definitive di cassa, che invece è effettuato in automatico con riferimento al bilancio di previsione. E' invece necessario verificare la coerenza degli stanziamenti di cassa dell'esercizio successivo che, a seguito della reimputazione degli impegni, potrebbero non essere adeguati e non consentire il pagamento delle obbligazioni esigibili dell'ente. In ogni caso, l'eventuale incapienza degli stanziamenti di cassa del nuovo esercizio derivante dal riaccertamento ordinario non costituisce una incongruenza contabile degli stanziamenti.

Ritenuto, quindi, per le ragioni sopra esposte di:

- non dover, conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui, variare gli stanziamenti di cassa riferiti all'annualità 2017;

- rinviare alla successiva deliberazione del Consiglio metropolitano, di recepimento dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018 e di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, l'approvazione delle conseguenti variazioni agli stanziamenti di cassa riferite all'annualità 2018;

Precisato che, in occasione della deliberazione del Consiglio metropolitano, di recepimento dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018 e di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, di procederà all'aggiornamento dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017;

Considerato che:

- sono stati anche verificati gli impegni rescritti nell'esercizio 2018 al fine di rilevarne le eventuali economie sin dall'esercizio 2017, a seguito di possibili variazioni intervenute nel processo di attuazione della spesa (ribassi d'asta, somme a disposizione ecc. motivati dai singoli Dirigenti nel corso del riaccertamento);
- si è proceduto alla verifica dell'avvenuta registrazione di impegno delle re iscrizioni effettuate nell'esercizio 2018 e seguenti a seguito dei crono programmi degli interventi comunicati dai Responsabili della spesa e che, in caso di procedura non avviata, si è provveduto a registrare le economie sul fondo pluriennale dell'esercizio 2018;
- si è, inoltre, proceduto, a seguito della dichiarazione dell'economia su impegni assunti e finanziati con fondo pluriennale vincolato e reiscritti sull'esercizio 2017, a registrare la relativa economia di spesa;

Preso pertanto atto che il FPV viene determinato a valere dal bilancio 2017, che risulta per tanto modificato a seguito delle suddette variazioni e dettagliato per Missioni e programmi di bilancio così come riportato **nell'Allegato "H"** al presente provvedimento;

Richiamato l'art. 175 del Tuel, che prevede testualmente al comma 9 bis che "*Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione…..*"

Visto l'allegato "I", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che include il prospetto di cui al punto precedente, da trasmettere all'Ente Tesoriere per l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 del Dirigente del Servizio Finanziario;

Visto altresì il parere favorevole reso dall'Organo di Revisione economico-finanziario in ordine al presente provvedimento;

DETERMINA

1. di approvare il riaccertamento ordinario parziale alla data del **31/12/2017** dei residui attivi e passivi riferiti all'esercizio 2017 e precedenti con le seguenti risultanze dando atto che la successiva delibera del Consiglio metropolitano di riaccertamento dei residui prenderà atto e recepirà gli effetti del presente riaccertamento parziale (come anche il precedente riaccertamento parziale n. 1/2018, approvato con la Determinazione n. 282/2018):

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE DELLE ENTRATE	RS 44.952.246,14	RR 15.366.340,73	R - 1.169.331,85		EP 28.416.573,56
	CP 252.649.730,78	RC 222.908.306,44	A 239.879.790,01	CP 12.769.940,77	EC 16.971.483,57
	CS 297.478.762,43	TR 238.274.647,17	CS 59.204.115,26		TR 45.388.057,13

DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE DELLE SPESE	RS 34.835.452,11	PR 30.036.018,52	I 246.261.044,58	R - 2.259.035,41	EP 2.540.398,18
	CP 341.781.458,67	PC 218.879.784,79	ECP 42.253.562,63		EC 27.381.259,79
	CS 318.839.991,80	TP 248.915.803,31	FPV 53.266.851,46	TV -2.259.035,41	TR 29.921.657,97

2. di rimandare ai seguenti schemi allegati al presente provvedimento il dettaglio delle suddette operazioni:

- **Allegato "A"**: "elenco residui attivi eliminati";
- **Allegato "B"**: "elenco residui passivi eliminati";
- **Allegato "C"**: "elenco residui attivi da riportare";
- **Allegato "D"**: "elenco residui passivi da riportare";
- **Allegato "E"**: "dettaglio maggiori/minori entrate di competenza";
- **Allegato "F"**: "dettaglio economie di competenza";

3. di approvare il fondo pluriennale vincolato risultante a seguito delle operazioni di riaccertamento descritte in narrativa e negli allegati al presente atto, e riassunti nella seguente tabella;

FPV 2017 e FPV B.P. 2018-2020 dopo variazione DT53 313/2018								
entrata					spesa			
2017	2018	2019	2020		2017	2018	2019	2020
65.008.021,98	53.266.851,46	12.559.621,01	547.492,85	**previsione di Competenza FPV INIZIALE**	65.008.021,98	53.266.851,46	12.559.621,01	547.492,85
				di cui esigibile	39.274.492,09	47.254.580,43	12.559.621,01	547.492,85
8.917.375,85	3.433.050,77	455.496,85	547.492,85	di cui spesa corrente	6.970.880,27	3.433.050,77	455.496,85	547.492,85
56.090.646,13	49.833.800,69	12.104.124,16		di cui spesa in conto capitale	32.303.611,82	43.821.529,66	12.104.124,16	
				di cui FPV	25.733.529,89	6.012.271,03	0,00	0,00
				di cui spesa corrente	1.946.495,58			
				di cui spesa in conto capitale	23.787.034,31	6.012.271,03		
				NUOVO FPV	27.533.321,57	6.547.349,98	547.492,85	547.492,85
				di cui spesa corrente	1.486.555,19	455.496,85	547.492,85	547.492,85
				di cui spesa in conto capitale	26.046.766,38	6.091.853,13		
				totale FPV	53.266.851,46	12.559.621,01	547.492,85	547.492,85

4. di dare atto che, a seguito del presente provvedimento e della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato come sopra descritto, è variato il Bilancio di previsione 2017 assestato (Fondo pluriennale vincolato), come risultante dall'**Allegato "G"** – "variazioni di competenza 2017, 2018 e 2019" al presente provvedimento;

5. di dare altresì atto che, per le motivazioni già espresse in narrativa, non si procederà, conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui, a variare gli stanziamenti di cassa riferiti all'annualità 2017, mentre le variazioni degli stanziamenti di cassa riferiti all'annualità 2018 saranno oggetto della successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano di recepimento dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018 e di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;

6. di approvare l' immediata reiscrizione di tale fondo alla competenza 2018 con i relativi impegni già assunti ai sensi dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, dando atto che si determinano sull'annualità 2017, 2018 e 2019 le variazioni contenute nell'allegato "G";

7. di dare atto che, in occasione della deliberazione del Consiglio metropolitano, di recepimento dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018 e di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, si procederà all'aggiornamento dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017;

8. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato "H**" contenente la composizione del fondo pluriennale vincolato;

9. di approvare e di trasmettere all'Ente Tesoriere, per il conseguente aggiornamento sulle proprie procedure degli stanziamenti di competenza e di cassa relativi all'esercizio 2018, il prospetto di cui al comma 9 bis, art. 175 del Tuel contenuto nell'**Allegato "I",** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di dare atto che, a seguito del presente provvedimento, non risultano variati i saldi rilevanti ai fini del pareggio di bilancio e neanche quelli afferenti agli equilibri di bilancio.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"